

Al Bo scintille e accuse nell'ultimo faccia a faccia

Corsa a tre tra Zaccaria, Bittante e Palù. Lunedì si vota

PADOVA - Tre ore serrate, intense, combattute. Nell'aula Rostagni della Facoltà di Fisica i tre più accreditati candidati al rettorato - Giovanni Bittante, Giorgio Palù e Giuseppe Zaccaria (assente, invece, lo sparring partner Ezio Stagnaro) - hanno dato vita ieri pomeriggio al loro ultimo confronto diretto, il 17esimo, prima delle elezioni di lunedì prossimo, che designeranno il successore di Vincenzo Milanese. L'incontro ha goduto di una straordinaria partecipazione di pubblico: non solo quello accorso in sala - quasi centocinquanta tra docenti e ricercatori -; ma anche quello che, tramite l'emittente di Ateneo RadioBue, ha potuto seguire in diretta su internet l'atteso appuntamento. E alla fine sono stati ben novecento i singoli contatti registrati dal provider: un record. Il primo a colpire è stato Giovanni Bittante. L'ex preside di Agraria, parlando a braccio davanti alla cattedra, ha replicato in modo diretto agli attacchi ricevuti negli ultimi giorni dai colleghi. «Sono stato accusato di essere un tecnocrate, perché uso nei miei discorsi i numeri e le tabelle - ha affermato Bittante -. Ma a chi dice che al Bo serve un rettore di Cultura, rispondo che i numeri sono un linguaggio e che la cultura è fatta di linguaggi. Saper leggere i numeri è un valore aggiunto». Poi una frecciata a Zaccaria. «Dopo Mani pulite abbiamo capito che l'alternanza è un valore importante» ha detto Bittante. L'attuale Prorettore ha ribattuto a tono. «Ho proposto la mia candidatura perché sia data continuità ad un lavoro che, come ha mostrato il Censis, ci ha portati ad essere il primo Ateneo in Italia - ha dichiarato Zaccaria -. Si sappia che ci vogliono tre mosse sbagliate per mandare fuori giri la complessa macchina dell'Università». Palù, che con un video messaggio pubblicato sul suo blog ha intanto chiuso la sua campagna eletto-

La sfida

Da sinistra Giuseppe Zaccaria, Ezio Stagnaro, Giorgio Palù e Giovanni Bittante



rale, ha avuto invece un acceso scambio con un collega (il professor Sisto Luciani) che, intervenuto durante il dibattito, lo ha accusato di aver «usato la spada nella

gestione della facoltà di Medicina». Palù ha replicato con veemenza: «Rispondo solo dicendo che a Medicina sono stato riconfermato Preside con una larga

maggioranza». Ora la corsa è davvero finita. Lunedì e mercoledì (se non si raggiunge subito il quorum) si vota.

Giovanni Viafora

